



BENVENUTI NEL CAPO DI LEUCA

Parco Culturale Ecclesiale e il Turismo narrativo

CHIE
E
TURI

S

A
PERIENZA
ENSO
MO

LARINO, 21 maggio 2016

La rete ecclesiale territoriale entrerebbe in rapporto con altre reti (ecologico-ambientali, sistemi turistici locali, istituzioni) rispondendo così anche a esigenze complementari della fruizione culturale, turistica e del tempo libero, salvaguardandone la primaria funzione e identità religiosa.

Il Parco potrebbe essere un fattore innovativo anche nella prospettiva del recupero e riuso del patrimonio ecclesiale, artistico ma anche immobiliare, mettendo in relazione soggetti locali diversi ma insieme interessati a dare un volto nuovo al turismo non vendendo un marchio ma producendo cultura e soprattutto "itinerari di senso".

E' un'opportunita' per le realta' piu' piccole, per le quali e' faticoso e problematico trovare forze e risorse per avviare progetti autonomi.

Offre la possibilita' di contribuire allo sviluppo economico e sociale sostenibile del territorio attraverso la generazione di un'economia di indotto ma anche offrendo concrete opportunita' di lavoro ai giovani (l'occupazione culturale nel nostro Paese e' del 2,1 per cento contro una media dei Paesi del Nord Europa del 3,3 per cento). Il problema "lavoro" sta molto a cuore alla Chiesa Italiana che attraverso il "Progetto Policoro" ha voluto offrire da tempo un segnale di attenzione soprattutto verso il mondo giovanile.

Il Parco offrirebbe l'opportunità di far entrare a pieno titolo nella quotidianità della prassi ecclesiale ambiti pastorali apparentemente settoriali e ancillari, sicuramente nuovi, ma capaci di incidere negli stili di vita e nei comportamenti dell'uomo-turista e di educare al senso artistico e alla passione culturale.

Non secondaria l'occasione di crescita per la vita di comunità ecclesiali che si trovano sollecitate ad accogliere al proprio interno, se pure per periodi delimitati di tempo, individui con storia, sensibilità ed esperienze diverse.

Il Parco Culturale Ecclesiale

«Terre del Capo di Leuca – De Finibus Terrae»

- **Nasce ufficialmente il 24 febbraio 2016**
- **La forma:**
Fondazione di partecipazione
- **Costruzione della «rete»:**
Regione Puglia, Comuni, Imprenditori,
GAL «Capo di S. Maria di Leuca», Coldiretti,
Confcooperative e tutta la rete
del Progetto Policoro

Leuca:
Il Santuario
«de Finibus Terrae»




Leuca, l'orizzonte e
il fratello «oltre» il mare:
Essere «volto rivolto».



IL TESTIMONE

Esperto di umanità
e profeta di...
tutta un'altra cosa!



A close-up photograph of a weathered concrete wall. A wooden beam is visible on the right side, and a thin wire with a clothespin is attached to the wall on the left. The text is overlaid on the left side of the image.

**Una scelta
terminologica
Non turista, non
viandante, non
immigrato... ma**

ospite!

Ospitare

A photograph of a statue of an angel with outstretched wings, standing on a stone pedestal. The background features a bright sky with a sun flare, a lighthouse, and some foliage. The word 'Ospitare' is written in large, yellow, 3D-style letters across the top left of the image.

Uscire incontro per scoprire che l'ospite ha il volto fraterno del cercatore

Abbracciare l'ospite (relazione inclusiva, contenutiva e trasformativa)

Portarlo a casa per farlo sedere alla mensa dei racconti



La prospettiva della Chiesa in uscita

Costruire piazze di incontro e offrire la compagnia della cura e della fraternità.

Azione missionaria e conversione pastorale tratteggiano il volto del Parco Culturale Ecclesiale.

L'incontro testimoniale con gli ospiti vuole accadere sempre volta per volta, e volto per volto.

Attivare “antenne di senso” disseminate, per portare nelle comunità ecclesiali le domande di vita degli ospiti spesso nascoste o ignorate, perché spesso visti come portatori di profitto. Avviare innanzitutto processi *ad intra* che abilitino i battezzati ad essere evangelizzatori attenti, capaci di coltivare le domande che provengono dall'esperienza degli ospiti che per un periodo vivono con noi. E poi si sta cercando di attivare processi per buone pratiche di “comunione di progetti” tra comunità ecclesiale e comunità civile, (istituzioni, imprenditori e del terzo settore.

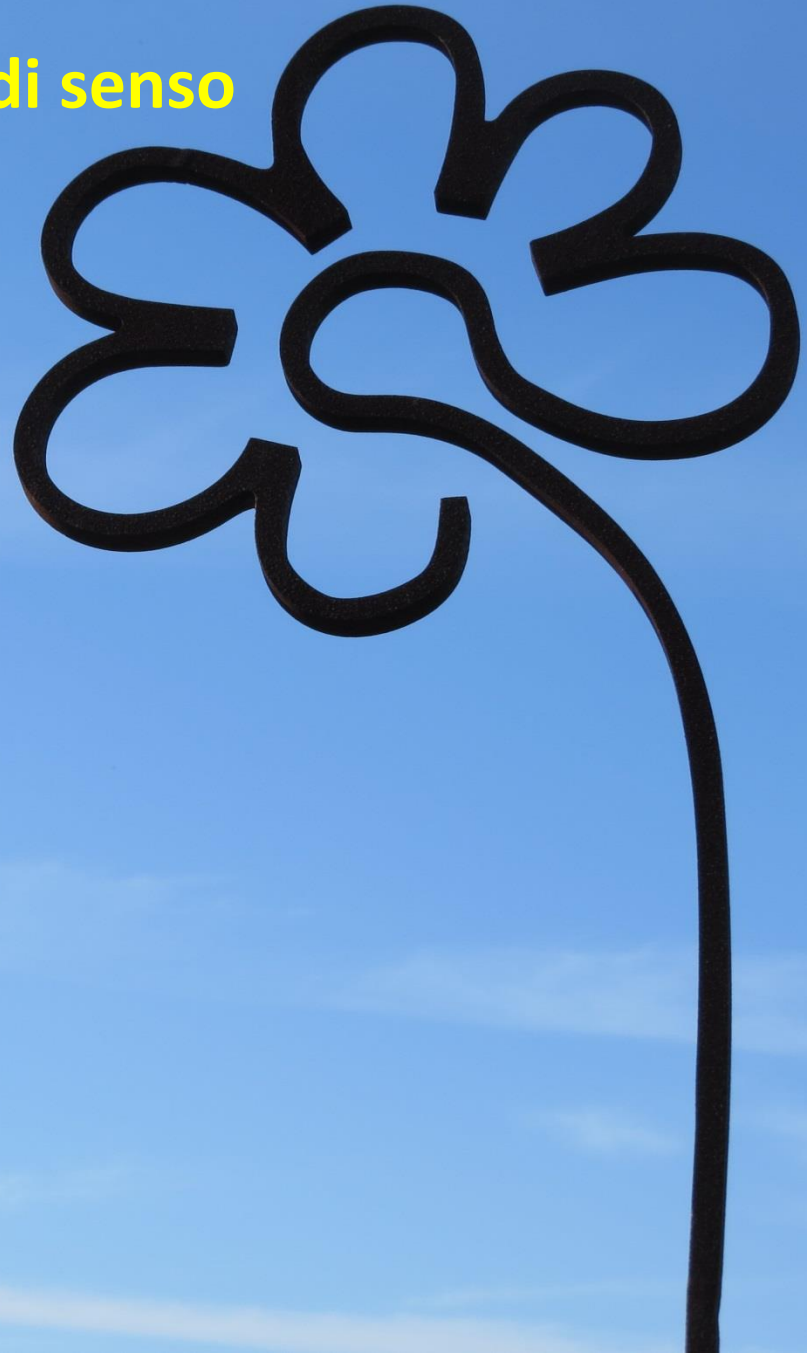
La Via della Bellezza

La bellezza si crea quando la materia del mondo accoglie la forza, l'energia, la luce della comunione. Con il Parco Culturale Ecclesiale la Chiesa di Ugento vuole esprimere l'amore che sente per *l'altro*, l'amicizia che la lega *all'altro* e prende tutto il patrimonio di cultura e di buone relazioni per farne dono all'ospite. È qui che la proposta si fa cammino di bellezza e di stupore, dove viene recuperato il vissuto, un vissuto che sia bellezza, provando a scommettere sulla nostra capacità di "suscitare" l'appetito per una vita meravigliosa.



Un turismo di esperienza e di senso

- ✓ Valorizzare il bello:
I beni naturali, culturali
e relazionali
- ✓ *Voler scrivere insieme storie
con un certo sesto senso:
il senso di sentirsi a casa!*
- ✓ Disseminare i cammini
di elementi “Wow”
- ✓ La lentezza
e la “mistica del tempo”

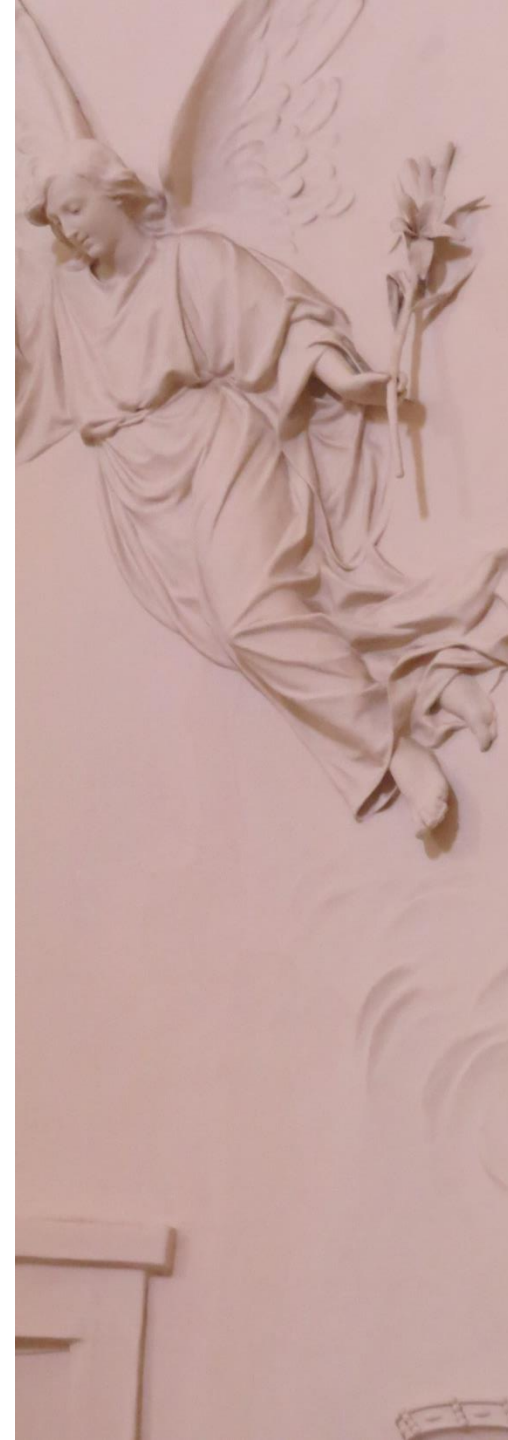


La sfida: una diffusa crisi di senso e di speranza

C'è una profonda, diffusa, disturbata attesa di ragioni che restituiscono all'esistenza quotidiana quella prospettiva di mistero imprevedibile e ingovernabile... di cui però ci si può fidare tanto da affidare ad essa la propria voglia di futuro. Interpretata e analizzata, all'interno di un modello di esistenza, la possiamo chiamare una domanda di senso e di speranza.

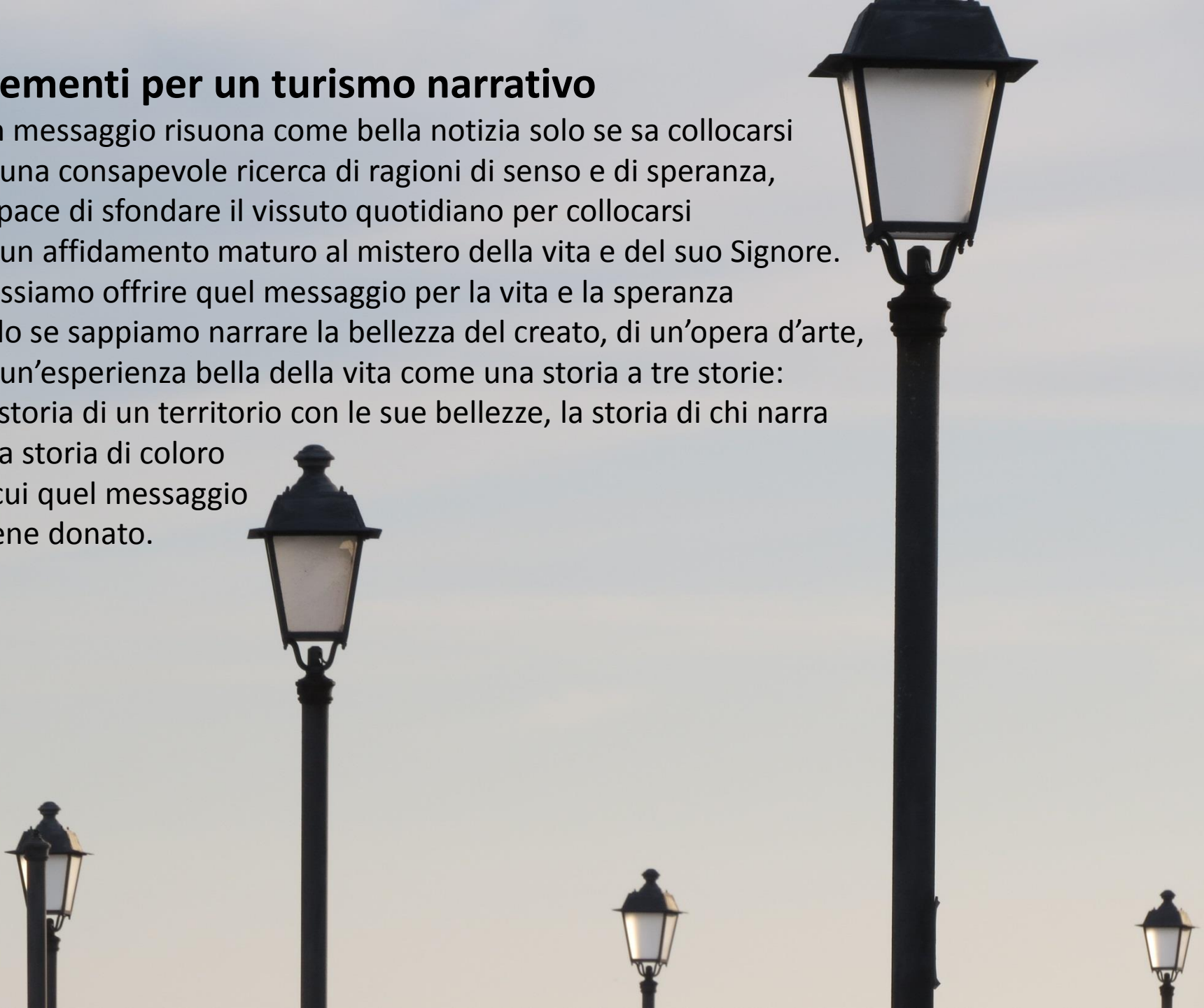
Mi piace considerare questa attesa di senso e di speranza non una esplicita e consapevole richiesta di evangelizzazione... ma l'urgenza di incontrare eventi, persone, progetti capaci di saturare le attese.

Senso e speranza – i due volti della stessa diffusa inquietudine – riguardano tutti. C'è però una questione di fondo... tipica del nostro contesto. La domanda di senso e di speranza è sempre una domanda strettamente personale, fortemente soggettiva. Oggettivarla, magari con un eccesso di buona volontà, significa snaturarla e tradirla. L'offerta di un senso donato ha la funzione di restituire ad ogni persona la percezione autentica della sua domanda di felicità e vuole abilitare ciascuno a dire a se stesso, in quella regione di autenticità in cui sia possibile veramente fondare senso e speranza, verso quale prospettiva di esistenza decide di orientare la propria vita.



Elementi per un turismo narrativo

Un messaggio risuona come bella notizia solo se sa collocarsi in una consapevole ricerca di ragioni di senso e di speranza, capace di sfondare il vissuto quotidiano per collocarsi in un affidamento maturo al mistero della vita e del suo Signore. Possiamo offrire quel messaggio per la vita e la speranza solo se sappiamo narrare la bellezza del creato, di un'opera d'arte, di un'esperienza bella della vita come una storia a tre storie: la storia di un territorio con le sue bellezze, la storia di chi narra e la storia di coloro a cui quel messaggio viene donato.





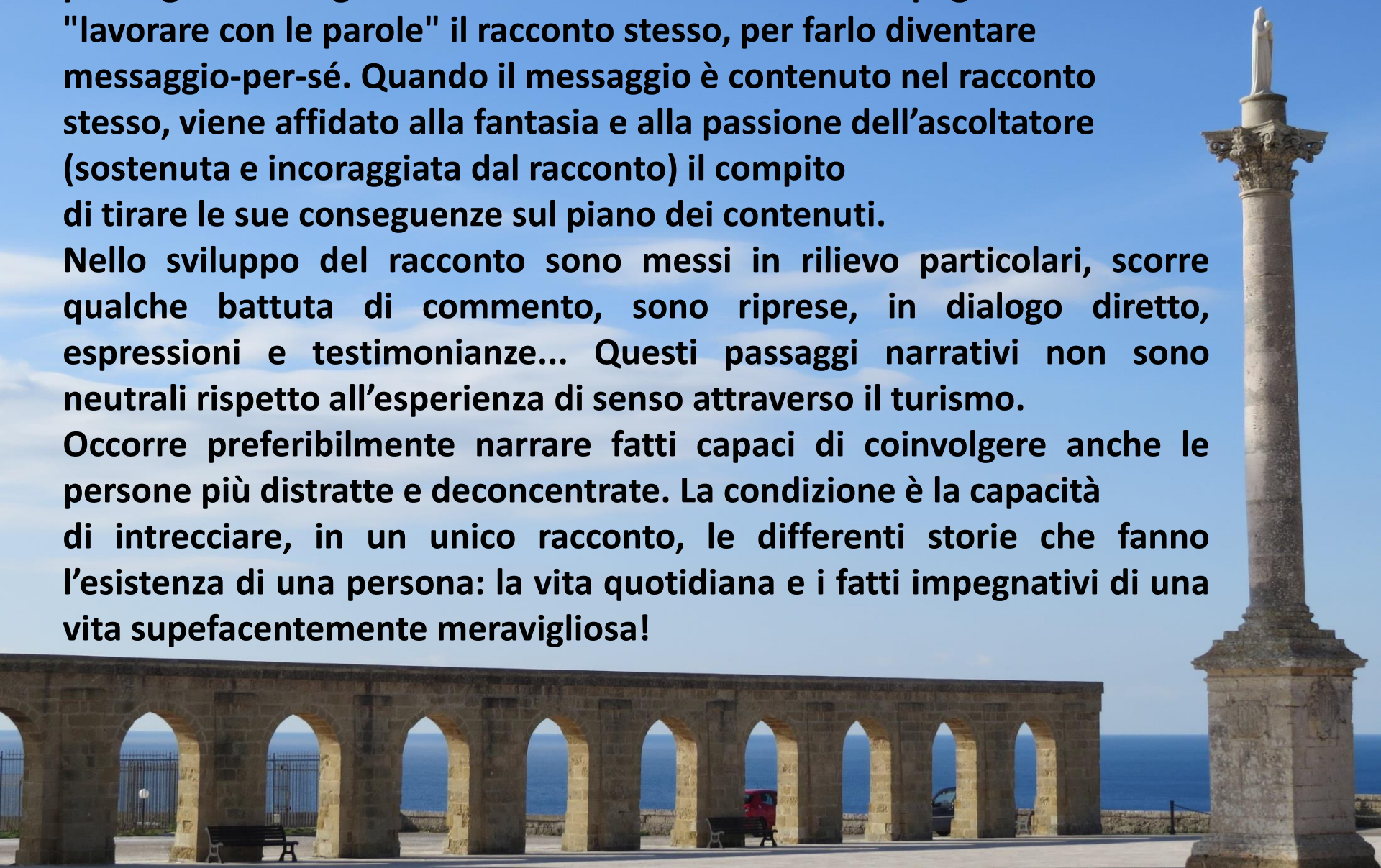
Regole di sintassi comunicativa per un turismo narrativo

- Rapporto tra racconto e messaggio, per verificare quali fatti debbano essere narrati per farli diventare “messaggi wow”;
- Rapporto tra messaggio ed esperienza, in modo da raccontare assicurando veramente una umanizzazione trasfigurante;
- Narrare per... svegliare dal letargo, per restituire alla persona la capacità di far diventare “vivo” (e vivificante) il contenuto o l’esperienza o l’opera narrate;
- Un’esperienza che si fa messaggio e, di conseguenza, la ricerca di una lingua che ci permetta davvero di comunicare esperienze vitali;
- La trama del racconto, consapevoli che la struttura del racconto contiene già una chiara proposta di bellezza;
 - I personaggi: alla scoperta del “protagonista” autentico... per smetterla... una buona volta con l’abitudine di intitolare la grande possibilità di ritrovare la bellezza con espressioni riduttive quali «vacanza», «visita guidata»...

Il narratore (l'animatore del turismo) non "spiega" ma racconta. Il destinatario (l'ospite) invece spiega a sé il racconto, per coglierne il significato oltre la storia narrata. E' impegnato a "lavorare con le parole" il racconto stesso, per farlo diventare messaggio-per-sé. Quando il messaggio è contenuto nel racconto stesso, viene affidato alla fantasia e alla passione dell'ascoltatore (sostenuta e incoraggiata dal racconto) il compito di tirare le sue conseguenze sul piano dei contenuti.

Nello sviluppo del racconto sono messi in rilievo particolari, scorre qualche battuta di commento, sono riprese, in dialogo diretto, espressioni e testimonianze... Questi passaggi narrativi non sono neutrali rispetto all'esperienza di senso attraverso il turismo.

Occorre preferibilmente narrare fatti capaci di coinvolgere anche le persone più distratte e deconcentrate. La condizione è la capacità di intrecciare, in un unico racconto, le differenti storie che fanno l'esistenza di una persona: la vita quotidiana e i fatti impegnativi di una vita supefacentemente meravigliosa!





Tricase,
Chiesa Madre,

La Pietà
Olio su tela
J. Palma jr.

I primi passi



CENSIMENTO

**dei beni materiali e immateriali
delle Comunità parrocchiali**

- **Orari dell'Eucaristia Domenicale (invernali ed estivi)**
- **Chiese (principali e rupestri) con richiesta di localizzazione, orari di apertura e chiusura, opere di particolare interesse, persona che custodisce la chiave con relativo numero di telefono**
- **Feste patronali e processioni**
- **Iniziative e tradizioni particolari; Sagre**
- **Capacità ricettiva e forma di ricettività'**

Il Marchio territoriale collettivo



PARROCCHIALE CON COMITATO



De Finibus Terrae meeting

Festival dei Patroni Viandanze in scena #cartadileuca.0 Note sacre lungo la Via Sagre e Gusto

GIUGNO

- 5 **Stagno**, Par. S. Teresa
- 13 **Belice**, Par. S. Andrea
- 17 **Depressi**, **Par. S. Costantino**
Sagra: **Depressi**, nella via di S. Andrea
- 18 **Depressi**, Par. di S. Antonio
- 19 **Depressi**, Par. di S. Antonio
- 24 **Par. S. Giovanni**, Par. S. Giovanni
- 26 **Stagno**, **Par. S. Teresa**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Teresa
In collaborazione con Soc. di Alta Cultura locale "E. A. Moretti"

LUGLIO

- 3 **Depressi**, **Par. S. Stefano**, **Stagno**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
In collaborazione con Soc. di Alta Cultura locale "E. A. Moretti"
- 4 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 5 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
In collaborazione con Soc. di Alta Cultura locale "E. A. Moretti"
- 6 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 8 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 9 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
In collaborazione con Soc. di Alta Cultura locale "E. A. Moretti"
- 10 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 15 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 16 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 17 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 18 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 22 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 23 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano

- 24 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 25 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 26 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 27 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 28 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 30 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 31 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano

AGOSTO

- 1 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 2 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 3 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 4 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 5 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 6 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 7 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 8 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 9 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 10 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 11 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano

- 12 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 13 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 14 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 15 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 16 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 17 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 18 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 19 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 20 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano

SETTEMBRE

- 1 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 12 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 17 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 18 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 24 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 26 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 27 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 28 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 29 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano

OTTOBRE

- 2 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 3 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano
- 4 **Stagno**, **Par. S. Stefano**
Sagra: **Stagno**, nella via di S. Stefano

MUSEO DIOCESANO
MUSEO MILITARE

**MUSEO DIOCESANO
DELLA MEDITERRANEA**
"Fidei perdonum"

Chiesa di S. Maria di Leuca
Chiesa di S. Maria di Leuca

orario e giorni: ore 9-12
ore 14-18
ore 19-22

Per gruppi in abito: 130 €/gruppo

**Il meeting:
Festival dei Patroni
Viandanze in scena
Note sacre lungo la Via
Sagre e Gusto**

#cartadileuca.0



*Voglio ringraziarti, Signore,
per il dono della vita.
Insegnami allora a librarmi con Te
perché vivere non è trascinare la vita,
non è strapparla, non è rosicchiarla:
vivere è abbandonarsi
come un gabbiano all'ebbrezza del vento;
vivere è assaporare
l'avventura della libertà,
vivere è stendere l'ala, l'unica ala
con la fiducia di chi sa di avere nel volo
un partner grande come Te.
Ma non basta saper volare con Te, Signore:
Tu mi hai dato il compito
di abbracciare anche il fratello,
e aiutarlo a volare.
Soprattutto per questo fratello sfortunato
dammi, o Signore, un'ala di riserva.*

don Tonino Bello